

► **LIZZANO** IL CIRCOLO DEL PARTITO ESPRIME FIDUCIA NELL'EX ASSESSORE REGIONALE

Primarie per le regionali Sel sosterrà Dario Stefàno

● **LIZZANO.** L'espressione del cambiamento di questi anni è Dario Stefàno. Il Circolo Sel di Lizzano scende in campo per lanciare la candidatura alle prossime regionali (le primarie sono fissate il 30 novembre prossimo) del senatore salentino Dario Stefàno, già assessore regionale alle Risorse agroalimentari. Il circolo Sel di Lizzano, attraverso Elisa Tomai, si sofferma sull'impegno e sui risultati ottenuti da Stefàno.

«Per noi significa proseguire una esperienza di governo degli ultimi 10 anni in Puglia che è stata innovatrice e vincente sotto molti punti di vista. Dalle energie rinnovabili, dove siamo i primi nei dati della produzione nazionale, al piano energetico ed ambientale, ad una rivoluzione totale nel settore dell'agricoltura che ci vedeva fanalino di coda della nazione, ai dati occupazionali che hanno registrato l'incremento più alto tra le regioni italiane, all'Apulia Film Commission e la Puglia Sounds che hanno dato tantissime opportunità ai giovani artisti pugliesi. Dario Stefàno dimostrando equilibrio, obiettività e capacità dialogiche difficili da manifestare in un contesto tanto delicato quanto quello della messa in stato d'accusa di

Berlusconi. La nostra assoluta convinzione nel sostenere Stefàno alle prossime primarie, non è dettata soltanto dall'esperienza passata, ma da una visione del futuro. La sua visuale parte ad esempio dal dare definitiva e completa attuazione, agli articoli 45 e 46 del nostro Statuto regionale che prevedono il Consiglio delle autonomie locali e la Conferenza regionale permanente per la programmazione economica sociale territoriale».

Sel di Lizzano si sofferma poi su altri aspetti. «Quella che immagina Stefàno inoltre è una battaglia alla burocrazia come zavorra per la competitività delle imprese, ma anche ostacolo alle istanze dei cittadini. Un lotta alla burocrazia e non ai burocrati. La cultura è cambiata enormemente. In questi dieci anni abbiamo dimostrato che investire in cultura è un fatto sociale e di crescita delle nostre comunità e un potente fattore di ricaduta economica. In questi anni, abbiamo saputo intrecciare il turismo con la cultura e abbiamo condotto questo filo rosso tra le bellezze del nostro patrimonio artistico e culturale. Naturale. Ambientale. E paesaggistico. Ne abbiamo fatto un tela unica».

[A. Occh.]

